



Promosso da

Comune di Vecchiano



Con l'adesione e la collaborazione di:









Consigli di Frazione del Comune di Vecchiane

Consulte del. Comuna di Varrhiana



Processo partecipativo - L.R. 46/2013



Idaa par tutalara a fruira di un'area protetta





http://www.comune.vecchiano.pi.it/turismo/

http://open.toscana.it/web/partecipa? nella stanza web: partecipa.toscana.it/web/Sal cosa ci.....Riserva, la Bufalina? (attento a digitare tutti i puntini di sospensione)







promosso da Tenuta Salviati Macchia migliarinese Tenuta San Rossore

con la partecipazione e la collaborazione di











Considered. Comune di Modiliano

con il supporto di





I risultati di un lavoro fatto insieme

Il progetto 'Sai cosa ci...Riserva...La Bufalina?', promosso dal Comune di Vecchiano, è stato selezionato, nell'anno 2014, dalla Autorità Regionale per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione.

Si è sviluppato da febbraio a ottobre 2015, vedendo l'operato appassionato e volonatario di tanti cittadini, delle associazioni culturali ed ambientaliste, degli esperti dell' Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli, dei Consigli di Frazione e delle Consulte del Comune di Vecchiano, dei plessi scolastici del Comune di Vecchiano e della struttura tecnica comunale.

L'Associazione "Comunità Interattive - Officine per la partecipazione" ha gestito le fasi del processo, come soggetto terzo.

Con queste pagine illustrate, ti raccontiamo a quali risultati ha portato il processo partecipativo, per tutelare la bella Riserva naturale della Bufalina.

Il Sindaco Giancarlo Lunardi L'Ass.ra alla Partecipazione Daniela Canarini







Progetto grafico: Ombretta Santi Uff. Tecnico del Comune di Vecchiano

LE IDEE DEI PARTECIPANTI

Dal progetto sono venute fuori tante idee per valorizzare la riserva:

Le indicazioni per la valorizzazione e riqualificazione ambientale

- Zonizzazione della Riserva La Bufalina
- Adeguamento e manutenzione delle passerelle in legno
- Realizzazione di punti di osservazione delle dune, della ricchezza ornitologica e della nidificazione del Fratino. Realizzazione di strutture di sosta e di ristoro
- Cura e manutenzione della pulizia di tutta l'area
- Posizionamento di contenitori non impattanti esteticamente per la raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dai visitatori. Predisposizione e posizionamento di un distributore di sacchetti biodegradabili agli accessi alle passerelle
- Incentivazione e incremento delle iniziative di pulizia manuale con il coinvolgimento di tutti i cittadini. Intervento per evitare che si formino le dune sopra detriti tossici
- Manutenzione della pulizia di tutta l'area, senza ricorrere né alla raccolta meccanica dei rifiuti né alla setacciatura della spiaggia. Rafforzamento dei sistemi di controllo e sanzionamento dei trasgressori

Le indicazioni per la valorizzazione e riqualificazione sociale

- Intensificazione della azione di tutti i soggetti istituzionali obbligati a livello normativo a garantire la sicurezza sociale di tutta l'area
- Miglioramento dell'accesso all'area con percorsi pedonali e ciclabili, anche presso l'area di Padre Pio e del Fortino

Le indicazioni per la promozione di un turismo eco-sostenibile

- Apporre, alla segnaletica di "Marina di Vecchiano", la scritta "Parco Naturale Migliarino San Rossore Massaciuccoli – Aree Riserve Naturali: La Bufalina e Bocca di Serchio"
- O Posizionare bacheche informative sul Parco e la Riserva Naturale La Bufalina
- Produrre e diffondere materiale divulgativo per la conoscenza dei valori ambientali e storici della Riserva
- Incentivare occasioni per visite guidate ed iniziative di educazione ambientale
- Organizzare eventi culturali e sportivi sostenibili in una Riserva Naturale Orientata
- Creare sinergie di sistema inserendo la Riserva Naturale La Bufalina nei circuiti promozionali del turismo eco-sostenibile coerenti con la vocazione del Parco, delle città e degli Enti Parchi limitrofi
- O Realizzare un Centro Visite/Spazio museale nell'ex Magazzino dei Cereali
- O Sensibilizzare gli Istituti Scolastici
- O Pubblicizzare la Riserva La Bufalina

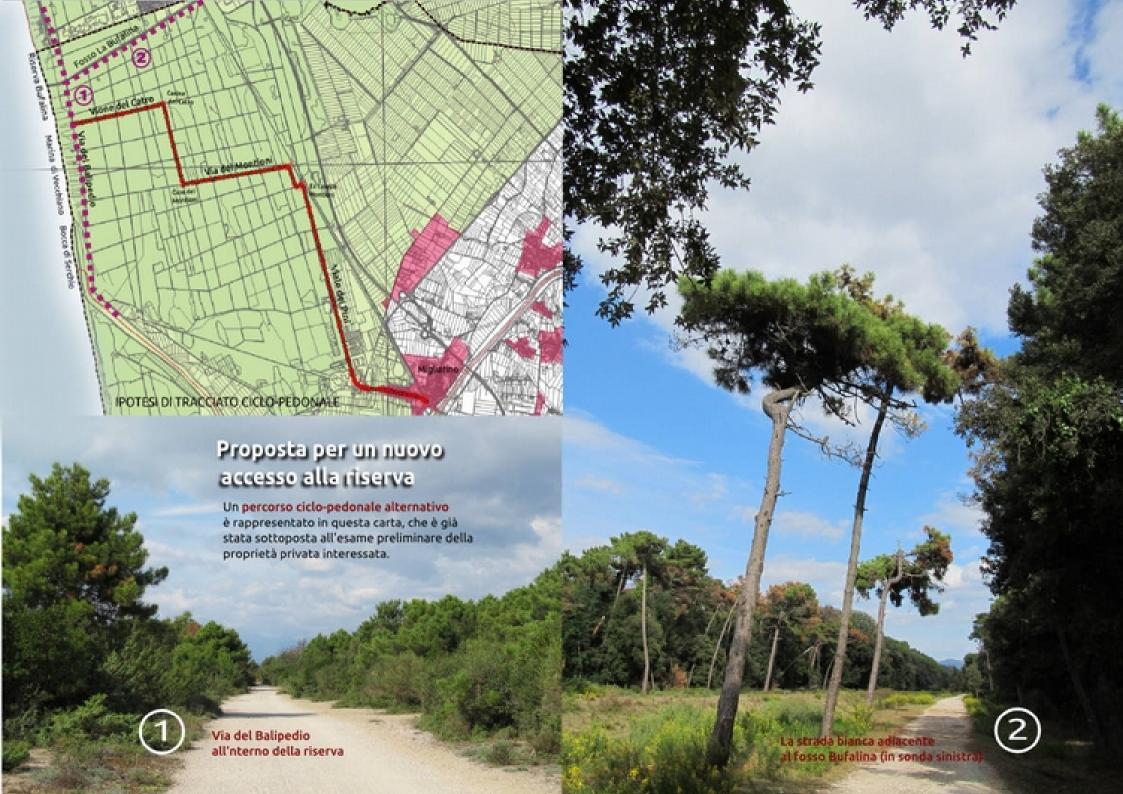


Le richieste dei partecipanti

- 1.L'Amministrazione comunale promuova un incontro fra i cittadini e le associazioni (ambientaliste, culturali, sportive) protagoniste del percorso partecipativo per valutare la possibilità ed opportunità di costituire un unico nuovo soggetto (Comitato, Associazione di Promozione Sociale) che possa essere in grado di coadiuvare il piano di interventi ed eventi nell'area.
- L'Amministrazione, sentito il parere anche del Comitato, stipuli una Convenzione con le Associazioni Ambientaliste per la manutenzione della Riserva Naturale La Bufalina.
- L'Amministrazione sia attiva nella valutazione e collabori (per quanto di sua competenza) con i rappresentanti delle associazioni ambientaliste e del Comitato alla accettazione della richiesta che l'Ente Parco realizzi il Centro Visite/Spazio museale nella porzione di sua proprietà dell'ex Magazzino dei Cereali.
- 4. L'Amministrazione, in collaborazione con l'Ente Parco, rafforzi, grazie alla richiesta del percorso partecipativo, il dialogo con i proprietari privati dell'area della macchia boschiva per ottenere la loro autorizzazione all'utilizzo di sentieri interni alla loro area per visite guidate, attraversamento con modalità di accesso (come da indicazione dei Partecipanti). In questo senso chiedono un coinvolgimento anche di referenti esperti indicati dal Comitato.
- L'Amministrazione Comunale si adoperi per il rafforzamento delle misure di sicurezza.
- 6. L'Amministrazione Comunale, insieme all'Ente Parco, si attivi direttamente o tramite associazioni incaricate, di partecipare a bandi pubblici per ottenere supporti finanziari per la realizzazione delle indicazioni dei cittadini (Regione Toscana, Ministeri, Unione Europea).
- 7. L'Amministrazione collabori per le azioni che svilupperà nell'area.

... ecco alcune previsioni progettuali :





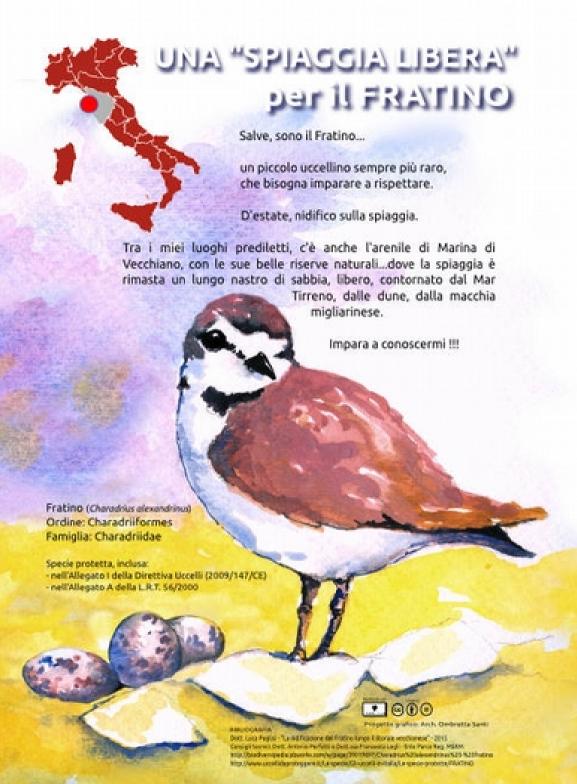


Il materiale disponibile per favorire campagne informative sulla tutela della riserva

Dal processo partecipativo sono emerse tante tematiche tutelative, che il Comune di Vecchiano ha pensato di sensibilizzare, attraverso le seguenti azioni:

- a) il Comune mette a disposizione il materiale illustrativo/descrittivo/ fotografico che la sua struttura tecnica ha predisposto durante il percorso partecipativo. Ne sono di esempio:
- la piccola guida dedicata al FRATINO, di seguito illustrata, che si desidera divulgare, fin da ora, con il presente opuscolo;
- dieci pannelli rigidi stampati, già disponibili per bacheche o per spazi pubblici, composti con le stesse immagini inedite dell'ufficio;
- b) in prosieguo del lavoro già avviato con il progetto, il Comune rinnova e favorisce la collaborazione con gli alunni e gli insegnati dei plessi scolastici comunali interessati, al fine di comporre ulteriori pannelli, libretti, depliants informativi, con l'ausilio di carta e colori donati;
- c) il Comune estende a chiunque desideri collaborare, in forma volontaria, l'invito a raggiungere lo scopo di produrre e diffondere materiale informativo per la tutela della riserva. L'invio è rivolto a tutti i cittadini e visitatori amanti della natura, siano, questi, esperti o dilettanti nelle attività all'aria aperta (birdwatching, camminate, nord walking, ginnastica); amanti della fotografia e del disegno, cultori delle materie ambientale, paesaggistica, storica, linguistica (italiano e lingue estere), cartografica; operatori turistico-ricettivi;
- c) sempre attraverso l'operato dei propri uffici, il Comune favorisce la diffusione del materiale informativo, mediante i suoi canali istituzionali WEB, oppure con eventuale formato cartaceo, in base alle risorse finanziarie disponibili. Ricorda che sul suo "Portale del Turismo, Cultura, Ambiente" - che ha già fatto da strumento informativo per il progetto - è già pronta una sezione dedicata all'educazione ambientale.









partenza da Marina di Vecchiano

... e alla fine dell'estate voliamo di nuovo verso i paesi caldi !!!



PESO

32-56 gr

32-69 gr

Sulla spiaggia

Tutti gli anni, alcuni di noi scelgono la spiaggia di Marina di Vecchiano per nidificare, prediligendo le Riserve Naturali di Bocca di Serchio e della Bufalina.

Giungiamo a primavera e ci appostiamo sull'arenile, nella fascia compresa tra 40 e 75 metri dalla linea di battigia.

Facciamo il nostro nido nella sabbia, alleviamo i nostri piccoli e, a settembre, ripartiamo per i paesi caldi.

Quindi, caro turista... ricorda che in estate ci siamo anche noi al mare !!!



SIAMO PICCOLI, MA CORAGGIOSI

Quando si avvicina un predatore al nostro nido, iniziamo a volare avanti e indietro, emettendo un canto particolare, in modo da attirare l'intruso lontano dal nido.

Se siamo più distanti, avvisiamo la nostra nidiata con richiami: allora, i pulcini più piccoli si rannicchiano nel nido e rimangono immobili, i più grandi ci raggiungono.

COMPORTAMENTI PARTICOLARI

Riusciamo a correre a grandi velocità sui litorali sabbiosi, fermandoci improvvisamente e ripartendo di scatto, poco dopo.

Facciamo attenzione alla cura del corpo, con un'assidua pulizia del piumaggio, stiramenti di ali e arti inferiori e bagni in acqua.

Quando dormiamo, stiamo su una gamba sola, con testa e collo sotto un'ala, chiudendo periodicamente gli occhi.

Ci nutriamo di insetti, correndo a testa bassa, con il becco aperto o smuovendo il terreno umido con le zampe, per trovare eventuali prede nello strato sottostante.

Durante l'inverno ci dimostriamo sociali e formiamo grandi stormi.

I nostri compagni continentali tendono ad essere migratori; in Italia, siamo nidificanti e poi emigriamo regolarmente al termine del periodo riproduttivo, verso le zone costiere del Mediterraneo meridionale e dell'Africa.



Il nostro nido sulla spiaggia



LA PREPARAZIONE DEL NIDO

maschio attira l'attenzione della femmina con un particolare canto ronzante e inizia a correre in direzione del luogo dove verrà costruito il nido.

Inizia a scavare molte buche ed a picchiettare con il becco la terra. La femmina, raggiunto il maschio, scegli la buca che diventerà il nido. Il nido viene rinforzato con piccoli ciottoli e frammenti di conchiglie.



LA CURA DELLA COVATA

Come genitori, ci occupiamo, entrambi, della covata.

Ci dimostriamo molto territorialI e difendiamo costantemente nostro nido, inseguendo e combattendo eventuali intrusi . Quando ci sentiamo minacciati, corriamo verso il nido; se siamo colti di sorpresa, voliamo via o ci possiamo accovacciare a terra. fingendoci con fratture o simulando la morte.

IL PULLUS

I nostri pulcini hanno una colorazione mimetica: la parte superiore, il vertice e la parte interna degli abbozzi alari è di un grigio fulviccio chiaro macchiettato di nero, privo però di strisce nette e definite;

presenta un collare sulla nuca di color crema, come i lati del grigio-bluastre.



I nostri piccoli sono nidifughi e lasciano il nido poco dopo la schiusa. Si nascondono in caso di pericolo.



Il pullus dipende dai genitori per un periodo circa a 28 - 40 giorni dalla schiusa, fino a che non riesce a volare.

LE FASI

Deposizione: marzo - settembre Incubazione: circa 28 giorni Schiusa-indipendenza: 28-40 giorni

CARATTERISTICHE DELLE UOVA

Dimensione: circa 32 x 23 mm

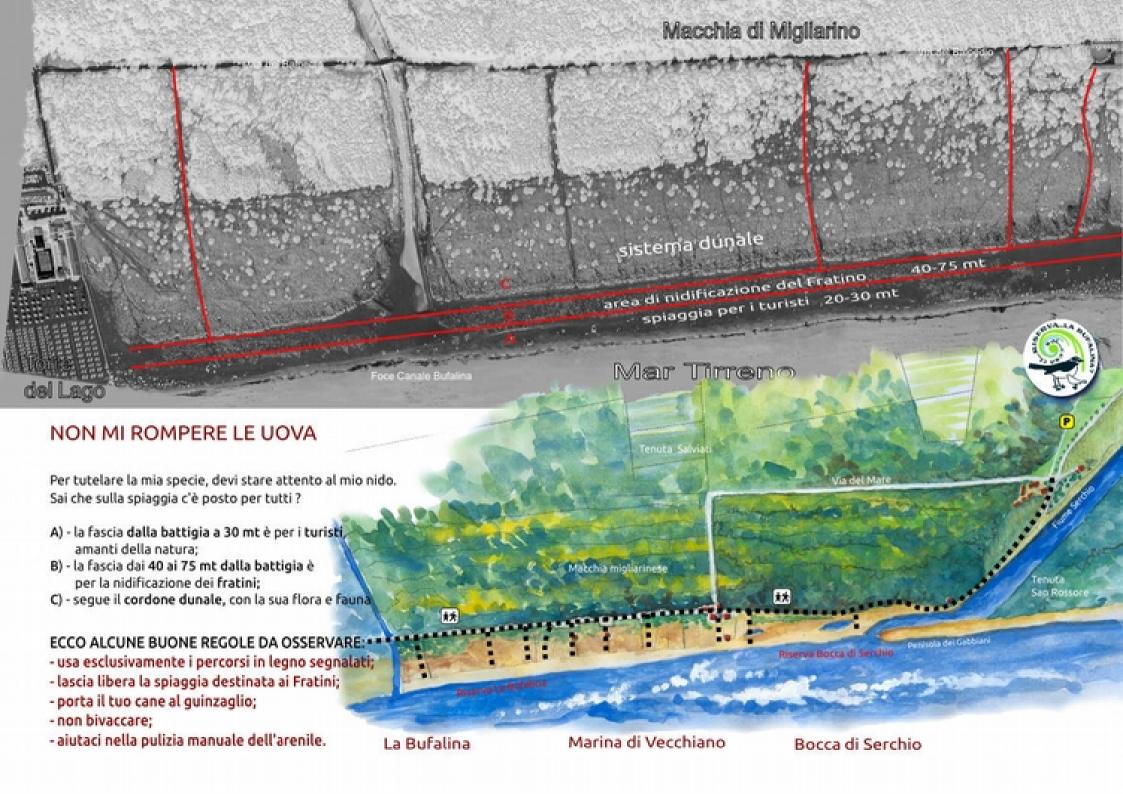
Peso: circa 8,75 q

Colorazione: mimetica, color sabbia (il nido è praticamente invisibile)

Numero uova per nido: n° 3 in media









Quando ci osservi in volo, può notare una barra alare bianca, con la porzione distale dell'arto più scura rispetto alle copritrici interne ed al dorso, per il colore delle remiganti e delle copritrici primarie.





Ai prossimi appuntamenti

Concludamo con queste belle immagini del percorso partecipativo, in previsione di organizzarne tante altre iniziative insieme alla riserva !!!







